



Fondazione Edoardo Garrone

MATERIALI CONTENUTI NELLA CARTELLA STAMPA

COMUNICATO STAMPA

FONDAZIONE EDOARDO GARRONE – 15 giovani aspiranti imprenditori da tutta Italia sono i protagonisti di ReStartApp, primo campus per le nuove imprese dell’Appennino.

Dall’impiego delle api come sentinelle ambientali a proposte alternative di turismo rurale ecosostenibile, dalla riqualificazione di terreni incolti all’avvio di attività di agricoltura biologica: ecco i progetti dei giovani partecipanti.

A fine corso, ai tre migliori, premi per un totale di 60.000 euro.

Ha inaugurato il campus la tavola rotonda “Il futuro passa per l’Appennino”.

Tavola Rotonda “Il futuro passa per l’Appennino”

- Programma dettagliato
- Appennino, risorsa per il futuro sostenibile del nostro Paese

ReStartApp

- Il primo campus per aspiranti imprenditori in Appennino
- Il piano didattico
- I partecipanti e le idee di impresa
- I partner

Il Progetto Appennino

La Fondazione Edoardo Garrone

Per informazioni:

Ufficio Stampa Fondazione Edoardo Garrone

Fede Gardella – 335/8308666

Paola Iacona – 010/5761700

gardella@studiocomunicazionegardella.it



Fondazione Edoardo Garrone

TAVOLA ROTONDA “IL FUTURO PASSA PER L’APPENNINO”

Il Programma

Un dibattito a 360° sul tema della riqualificazione e valorizzazione del territorio appenninico, risorsa strategica per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese, promosso dalla Fondazione Edoardo Garrone in occasione dell’inaugurazione di ReStartApp, primo campus per giovani aspiranti imprenditori in Appennino.

Programma

Ore 10.30 | Saluto delle Autorità

Silvio Barbieri, Sindaco di Grondona

A seguire

ReStartApp: l’Appennino riparte dai giovani

Alessandro Garrone, Presidente della Fondazione Edoardo Garrone

Ore 11.00 | Prima Sessione

Fare rete per lo sviluppo dell’Appennino

Istituzioni a confronto sulle politiche per il rilancio integrale del territorio appenninico

Partecipano:

Giovanni Barbagallo, Assessore all’Agricoltura della Regione Liguria

Enrico Borghi, Presidente UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani)

Paola Garibotti, Responsabile Country Development Plans UniCredit

Fabio Renzi, Segretario Generale Fondazione Symbola

Invitato *Maurizio Martina*, Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Ore 12.00 | Seconda Sessione

Territorio, comunità, esperienze: l’Appennino che non ti aspetti

Nell’esperienza di associazioni di categoria, enti di formazione e di ricerca, esempi virtuosi di valorizzazione del territorio

Partecipano:

Giancarlo Dall’Ara, Presidente Associazione Nazionale Alberghi Diffusi

Luca Ferraris, Vice Presidente Fondazione CIMA

Anna Giorgi, Direttore del Centro Interdipartimentale Ge.S.Di.Mont – Università degli Studi di Milano

Enrico Petriccioli, Vice Presidente Federbim

Modera la giornalista *Giovanna Zucconi*.



Fondazione Edoardo Garrone

TAVOLA ROTONDA “IL FUTURO PASSA PER L’APPENNINO”

Appennino, risorsa per il futuro sostenibile del nostro Paese

1500 km di lunghezza dalla Liguria alla Sicilia, un territorio di oltre **9 milioni di ettari**, che costituisce il **31%** dell’estensione della penisola e che, con i circa **10 milioni di abitanti** residenti nei comuni montani, rappresenta il **18%** del totale della popolazione italiana: **gli Appennini sono la 'spina dorsale' del nostro Paese**. Per copertura territoriale, estensione, rilevanza ed incidenza demografia, costituiscono infatti una delle aree principali dell’Italia.

Un’area strategica per lo sviluppo economico sostenibile del nostro Paese, che deve tuttavia affrontare e risolvere diverse **problematiche: spopolamento e invecchiamento** della popolazione locale, **rischio idrogeologico, degrado, costruzioni abusive, frammentazione delle proprietà** dei terreni che ne impediscono il pieno sfruttamento. Solo per citare un dato: nell’arco di 10 anni, la perdita di suolo agricolo e di produttività delle superfici forestali in Italia ha comportato danni, in termini di mancato giro d’affari, stimati in circa 2,5 Miliardi di euro, mentre altri 10 Miliardi sono stati spesi per fronteggiare i danni da frane e alluvioni a colture e aziende.

Grandi opportunità di rilancio del territorio appenninico sono offerte dalle attività legate a **turismo rurale, allevamento, risorse boschive, agricoltura**. Basti pensare che, secondo una ricerca commissionata dalla Fondazione Edoardo Garrone ad una società di consulenza strategica con focus sulla Liguria, il pieno sviluppo delle attività di valorizzazione del territorio appenninico ligure potrebbe avere sul PIL della Regione un impatto fino a 1 miliardo di euro, con un incremento del 20% rispetto all’attuale contributo prodotto dalle attività economiche dell’Appennino Ligure.

Turismo rurale

Se nel 2013 il turismo tradizionale ha riscontrato un calo medio del 4% rispetto all’anno precedente, il **turismo rurale** verso la montagna, il verde e la natura ha fatto registrare tassi di crescita in controtendenza, pari a circa il **+2,5%**, a conferma di un’aumentata passione degli italiani per le tematiche dell’ambiente e del gradimento crescente degli agriturismi. In particolare, si è rivelato modello di sviluppo congeniale al territorio appenninico il **“Turismo di Comunità”**, forma di accoglienza turistica, che coinvolge i diversi soggetti locali, pubblici e privati, per promuovere in modo sinergico e partecipato lo sviluppo sostenibile turistico del territorio, valorizzandone il patrimonio ambientale, culturale ed economico. In questo contesto, riscuote sempre maggior successo la formula dell’**albergo diffuso**: un “albergo orizzontale”, con camere e servizi dislocati in edifici diversi, seppure vicini tra di loro, garantendo tutti i comfort alberghieri e particolarmente adatto a valorizzare piccoli centri storici, borghi e insediamenti rurali o montani. Un fenomeno in crescita, che oggi vede **in Italia 83 alberghi diffusi**.

Risorse boschive

Dal punto di vista dello **sfruttamento delle risorse naturali**, le regioni appenniniche presentano una **superficie boschiva di oltre 5 milioni e mezzo di ettari**, ma la natura privata e frammentata delle superfici boschive - soprattutto al nord - ne limita molto lo sfruttamento. Oltre ai vincoli naturalistici, quali l’appartenenza a parchi regionali/nazionali e riserve o aree protette, il 90% della superficie boschiva è sottoposta a forme di regolamentazione locali o nazionali.

A fronte di un patrimonio boschivo così importante, **l’Italia è di fatto il primo importatore europeo di legna da ardere**. Nel 2012 il consumo nazionale di legna da ardere ad uso termico ed energetico è stato infatti di circa 20 milioni di tonnellate, oltre 3 milioni delle quali sono state importate dall’Est Europeo. La produzione interna è di soli 4 milioni di tonnellate.

Ma il confronto tra i costi di produzione locali e quelli dell’Est Europeo dimostrano che l’utilizzo di materia prima locale è sostenibile in una logica di **filiera corta**, entro un raggio di 40-50 km: incoraggiando il rilancio



Fondazione Edoardo Garrone

di una corretta gestione delle risorse boschive, ad esempio attraverso la creazione di cooperative o la concessione a privati degli appezzamenti demaniali, potrebbe essere prelevata una quantità di circa 23 milioni di tonnellate di combustibile, superiore al fabbisogno nazionale.

Tessuto produttivo

In Italia esiste un **enorme potenziale di sviluppo riferito a eccellenze artigianali collegate al territorio**.

Basti pensare che nel nostro Paese le **denominazioni DOP** producono un fatturato al consumo di circa 13 miliardi di euro, di cui l'84% è concentrato sulle prime 10 denominazioni (prevalentemente formaggi, carni e derivati), mentre le restanti 250 producono i rimanenti 2 miliardi di euro circa, con un valore tra 5-10 milioni di euro per categoria. Estendendo a queste ultime il modello delle prime 10 denominazioni, si genererebbe un'ulteriore e significativa valorizzazione della produzione di eccellenza.

Grazie a un forte focus su **qualità e legame con il territorio** si sono potute – e si possono ulteriormente – sviluppare una serie di eccellenze specifiche, di natura prevalentemente artigianale, distribuite sull'intero arco appenninico. Si tratta di **prodotti** – non solo nel settore alimentare, ma anche tessile, mobile e arredamento, pelle e cuoio, solo per citarne alcuni - **collegati alla realtà locale e alle unicità del luogo**: le qualità, lo stile di vita, la cultura e la tradizione del posto vengono riflessi nel design e nelle caratteristiche uniche e distintive dei prodotti artigianali.

Il percorso di sviluppo delle produzioni di eccellenza non può che partire dai **giovani** e dalla creazione di occasioni attorno ad attività produttive tradizionali, per **incentivare la creazione d'impresa sugli Appennini**, passando per il **rafforzamento del legame con il territorio** e i suoi mestieri tipici, per sviluppare idee e canali innovativi di gestione/promozione/ commercializzazione dell'artigianato locale. Cruciali sono infine la **creazione di una rete di imprese d'eccellenza** e lo sviluppo **strategie di espansione internazionale**, che enfatizzino la qualità dei prodotti made in Italy e facciano leva sulle identità locali.



Fondazione Edoardo Garrone

RESTARTAPP

Il primo campus per aspiranti imprenditori in Appennino

Mestieri e saperi tradizionali, attualizzati dall'innovazione e intervento consapevole sul territorio per la piena valorizzazione delle sue risorse: sono queste le chiavi di volta per lo sviluppo sostenibile delle aree appenniniche. Affinché terre troppo a lungo abbandonate possano tornare a vivere e a produrre beni e opportunità, occorre immaginare nuove soluzioni e quindi partire dalle idee dei giovani, in una prospettiva di dialogo tra passato e presente che sappia tradursi in progettualità per il domani.

E' questa la missione del progetto **ReStartApp: il primo campus residenziale per giovani aspiranti imprenditori in Appennino.**

ReStartApp è promosso dalla Fondazione Edoardo Garrone e si rivolge a giovani **under 35** con idee di impresa e start up originali e sostenibili nelle filiere produttive tipiche dell'Appennino – dall' agricoltura all'allevamento, dal turismo culturale alla tutela ambientale e alla cura del territorio, dal trattamento del legname e delle risorse boschive alla pesca e alla caccia di selezione con il trattamento dei prodotti derivati, fino all'artigianato e al design - con l'obiettivo di **rilanciare il territorio e valorizzarne le risorse economiche, sociali e culturali.**

Per partecipare alla prima edizione del campus - che è appena iniziato e che si svolge in forma residenziale fino al 27 Settembre 2014 a Grondona (AL) - sono pervenute **oltre 70 idee di impresa**, provenienti da tutta Italia - Liguria, Piemonte, Toscana, Emilia-Romagna e Lazio in testa – e riguardanti start up e progetti imprenditoriali nei settori più diversi ma tutti accumulati da un forte senso di responsabilità verso il proprio territorio e, più in generale, rispetto al futuro del nostro Paese. Tra questi sono stati **accuratamente selezionati i 15 partecipanti**, che hanno quindi **accesso gratuito al programma formativo intensivo, con formula residenziale.**

I giovani - coinvolti in **momenti di didattica, di laboratorio d'impresa, di tirocinio e in esperienze sul campo** - saranno accompagnati in un percorso volto a sviluppare concretamente le proprie idee d'impresa, vivendo **un'esperienza di socialità e di confronto con il territorio** e la comunità locale in un'autentica dimensione di scambio e reciproco arricchimento.

Ad affiancarli, garantendo l'**alta qualità** della formazione, un **team qualificato di docenti, esperti e professionisti** e una **rete di partner** di elevato profilo istituzionale, che condividono con la Fondazione Edoardo Garrone l'**impegno per la riqualificazione del territorio appenninico e la creazione di nuove opportunità occupazionali per i giovani.**

Per agevolare la realizzazione dei migliori progetti d'impresa sviluppati nell'ambito del campus, la Fondazione Garrone mette infine in palio **tre premi per un totale di 60.000 euro**, che saranno assegnati da una Commissione appositamente costituita.



Fondazione Edoardo Garrone

RESTARTAPP

Il piano didattico

Il campus residenziale, della durata di 12 settimane, si svolge a **Grondona (AL) fino al 27 settembre 2014** (con una pausa nel mese di agosto).

Il programma prevede attività di **didattica, laboratorio di creazione e sviluppo d'impresa, tirocini, testimonianze e casi di successo, visita a realtà produttive e località appenniniche** considerate significative e virtuose per il modello di rilancio che hanno sperimentato e sviluppato.

A - Laboratorio: business coaching e coworking

L'area formativa dedicata alla creazione d'impresa prevede un'azione mirata di business coaching, con il coinvolgimento di professionisti e consulenti provenienti da diversi ambiti (consulenti strategici, commercialisti, giuristi e, appunto, business coach e mentor d'impresa).

Sono obiettivi del Laboratorio: lo sviluppo delle idee imprenditoriali dal punto di vista tecnico, economico, amministrativo, legale, ecc.; la valutazione preliminare della fattibilità e della sostenibilità economica di ciascuna idea d'impresa; la pianificazione/programmazione di un business plan pluriennale. Al termine del Campus è prevista inoltre una fase di consulenza a distanza, finalizzata alla stesura definitiva dei business plan.

B - Didattica: mentorship e docenza

L'area dedicata alla Didattica è caratterizzata da un approccio formativo più tradizionale e prevede il coinvolgimento di esperti, docenti e professionisti dei settori propri dell'economia montana e rurale.

L'obiettivo è fornire i fondamenti essenziali dell'economia e delle tecniche produttive dei settori economici propri delle aree montane e rurali, offrendo una formazione mirata a seconda dei comparti e dei settori di riferimento delle idee imprenditoriali presenti nel Campus.

C - Tirocinio: affiancamento a realtà produttive locali

L'area formativa dedicata al Tirocinio prevede che i partecipanti al Campus affianchino operativamente alcune realtà produttive presenti sul territorio, per vivere da vicino e in prima persona il lavoro e la gestione quotidiana di un'impresa rurale e montana.

Ciascun partecipante sarà assegnato a una realtà produttiva locale con cui collaborerà per un totale di 10 giornate, in base alla tipologia di impresa che intende avviare.

D - Esperienze: viaggi studio e case history di successo

L'area formativa dedicata all'Esperienza ha una valenza maggiormente motivazionale e di ispirazione: una serie di testimonials racconteranno la propria storia di vita, di impresa o di startup in ambito montano e rurale, con l'obiettivo di condividere esperienze e trasmettere competenze in modo coinvolgente e stimolante. Sono previsti incontri in aula, ma anche due viaggi di studio alla scoperta di località appenniniche che hanno saputo distinguersi per il modello di riqualificazione ideato e perseguito dagli abitanti.

Nel corso delle 12 settimane, i partecipanti avranno quindi la possibilità di apprendere:

- teorie e tecniche di avvio e gestione di un'impresa rurale - montana e di business planning;
- tecniche di gestione dei processi produttivi rurali e di montagna;
- tendenze macro e micro economiche;
- teorie e strumenti di marketing tradizionale e digitale;
- tecniche e strumenti per l'ottenimento di finanziamenti, contributi e agevolazioni finanziarie all'avvio per la gestione dell'impresa;
- esperienze virtuose e di successo in ambito imprenditoriale e di valorizzazione del territorio;
- esperienze di vita e lavoro rurale e di montagna.



Fondazione Edoardo Garrone

RESTARTAPP

I partecipanti e le idee di impresa

ADOTTA UN'OLIVETA

Francesco Bovoli, 28 anni, Toscana

Il progetto si pone come obiettivo il recupero di oliveti abbandonati o incolti, riabilitandoli e riportandoli in produzione grazie all'innovativa formula dell' "adozione a distanza" di appezzamenti di terreni e tramite contratti di comodato d'uso gratuito con i proprietari. L'idea permette, a chi adotta un'oliveta, di beneficiare di prodotti biologici con un contributo annuale destinato in parte a coprire le spese di manutenzione e, ai proprietari, di possedere un terreno nuovamente produttivo e quindi di maggiore valore.

ALL'OMBRA DEL NOCCIOLO

Alessandra Puzzo, 31 anni, Liguria

Nel cuore del Parco Naturale Regionale Antola, a 20 km da Genova, l'idea è quella di creare un nocciolo biologico per recuperare la coltivazione della Nocciola dall'Orto, varietà tipica dell'Appennino Ligure, ormai in via d'estinzione e segnalata dalla Fondazione Slowfood come patrimonio mondiale da salvaguardare. L'azienda agricola disporrà inoltre di una struttura ricettiva, per contribuire all'obiettivo di valorizzazione del borgo e del territorio circostante.

ALTRA VIA

Giorgio Masio, 27 anni, Liguria

Obiettivo del progetto è di rendere produttive e redditizie zone rurali attualmente abbandonate nell'entroterra appenninico savonese, attraverso la coltivazione e la lavorazione di luppoli e cereali per la birrificazione; il ripristino di un castagneto da frutto, anch'esso funzionale alla filiera della birra, costituirà, contemporaneamente, un'azione di salvaguardia e tutela del patrimonio boschivo.

ArchiMADE

Simone Mandelli, 25 anni, Liguria

L'idea è quella di creare sull'Appennino Ligure – Piemontese un'azienda agrituristica che offra soggiorni e attività ludico-educative interdisciplinari rivolte in particolare ai più giovani, dando loro la possibilità di partecipare alla "vita" della fattoria e coinvolgendoli nella realizzazione di prodotti tipici. E' prevista inoltre la rivitalizzazione del bosco, attraverso la realizzazione di sentieri per gite in mountain-bike e di un percorso per l'esercitazione e le gare di tiro con l'arco, l'allestimento di un parco avventura e la promozione di eventi culturali e naturalistici. I visitatori potranno avvalersi inoltre di un servizio di ristoro. L'attività si propone di attivare collaborazioni con altre realtà locali e di promuovere l'ammodernamento tecnologico di una vecchia turbina idroelettrica, favorendo così il connubio tra innovazione e tradizione.

AZIENDA APISTICA E DISTILLERIA CASA VALLONA

Chiara Battistini, 31 anni, Emilia Romagna

L'obiettivo del progetto è quello di "rianimare" un antico podere dell'Appennino Bolognese, Casa Vallona, recuperando i terreni circostanti con colture biodinamiche, preservando e rafforzando gli alberi da frutto esistenti (ciliegi, meli, peri, rovi, lamponi e mirtilli) e coltivando fiori ed erbe officinali che forniscano nutrimento alle api, quest'ultime da utilizzare per la produzione di miele, cera e derivati. L'azienda si impegnerà quindi in un'attività sostenibile all'insegna della filiera corta (campo-laboratorio) a impatto zero. Sono previsti, inoltre, la promozione di un prodotto unico e innovativo, il miele invecchiato nelle botti di Barbera e Albana e l'organizzazione di percorsi guidati alla scoperta della bio-diversità territoriale a cui corrisponde la produzione di diverse tipologie di miele.



Fondazione Edoardo Garrone

BEESCAPE

Edoardo Delle Piane, 26 anni, Piemonte

Il progetto si basa sull'impiego delle api come vere e proprie "sentinelle ambientali", capaci di rivelare lo stato di salute di un'area, e si propone di creare un network di apicoltori in Appennino che contribuiscano a monitorare lo stato di salute del bosco attraverso analisi polliniche dei prodotti dell'alveare. L'iniziativa aspira a posizionarsi come un unicum nel panorama nazionale, con un'offerta specifica destinata ad agenzie di protezione ambientale, università, enti di ricerca pubblici e privati arricchita, anche, dalla produzione di miele a altri derivati dell'alveare.

CAMPO BASE DELLE GIUTTE

Matteo Panoga, 34 anni, Liguria

Il Campo Base delle Giutte, nell'area Appenninica alle spalle della città di Genova, si presenta come una struttura ricettiva a impatto ambientale zero, che offre la possibilità di sostare e pernottare prima e/o dopo escursioni a piedi o in bicicletta. Saranno organizzati percorsi e itinerari, con la possibilità di usufruire di un servizio di noleggio di pedule, bici e ciaspole, per consentire a tutti di vivere un'esperienza di immersione totale nella natura. L'accoglienza avverrà nei "Camping Pods", strutture fisse in legno che hanno il vantaggio di integrarsi perfettamente nel contesto verde e offrono prestazioni di confort, igiene e isolamento termico superiori ad una normale tenda mobile, consentendone l'utilizzo anche nella stagione fredda. È inoltre previsto un servizio di cucina e garantita la fornitura di acqua ed energia anche attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, per la realizzazione di una struttura turistica a impatto zero.

FRASASSI BASECAMP

Giulia Grilli, 25 anni, Umbria

Nel contesto del Parco naturale Gola della Rossa e comprensorio Grotte di Frasassi, sull'Appennino Umbro-Marchigiano, l'idea è di proporre una serie di pacchetti turistici rivolti alla pratica di diverse discipline sportive strettamente connesse alla morfologia del territorio, dal trekking alla mountain-bike, dall'arrampicata alla speleologia fino alla canoa e al rafting. Tale progetto verrà integrato dalla realizzazione di una struttura ricettiva che non solo garantisca il pernottamento, ma promuova un turismo consapevole attraverso attività culturali mirate alla valorizzazione del territorio.

LA BARSANA

Silvia Beretta, 30 anni, Lombardia

Il progetto prevede l'avvio di un'attività agricola in Lunigiana, che rivaluti il patrimonio terriero e boschivo di famiglia attraverso la coltivazione di ortaggi, alberi da frutta e ulivi; nel lungo periodo si intende inoltre perseguire un progressivo ripopolamento della zona rurale circostante, attraverso la creazione e il consolidamento di beni e servizi sul territorio. L'attività potrebbe trovare ulteriori sviluppi nel recupero di terre e caseggiati attraverso esperienze di co-working rurale (co-progettazione di iniziative di agricoltura sociale, costruzione e partecipazione a network virtuosi, reti di esperienze, ecc.).

LA CAMPAGNA DEI TOSI

Filippo Resente, 29 anni, Veneto

L'idea è quella di creare un'unità biologica autosufficiente in equilibrio con l'ambiente circostante, che produca tutto il necessario per il proprio sostentamento e quello dei suoi ospiti, andando a integrare la rete degli "Ecovillaggi". Il surplus proveniente dalla produzione di frutta, verdura, uova, chiocciole da gastronomia, formaggi e derivati e tartufi, verrà venduto ai Gruppi di Acquisto Solidale locali, in modo tale da ridurre l'impatto ambientale derivante dal trasporto. L'azienda sarà anche una fattoria didattica, impegnata principalmente nell'accoglienza e nell'educazione di gruppi scolastici o extra-scolastici allo scopo di far conoscere l'attività agricola e il ciclo degli alimenti, la flora e la fauna locali, la figura dell'agricoltore, il consumo consapevole e il rispetto dell'ambiente. La struttura offrirà inoltre la possibilità di usufruire di un ostello e di una sala conferenze.



Fondazione Edoardo Garrone

LA CRISALIDE

Mattia Linfante, 23 anni, Piemonte

Il progetto prevede l'allevamento, estendibile in tutta la dorsale appenninica, di bachi da seta per la produzione del filato e di cosmetici; ulteriore obiettivo è il ripopolamento dei gelsi, le cui more saranno utilizzate per la filiera agroalimentare. L'attività non si limiterà alla vendita dei bozzoli e dei prodotti derivati, ma si propone di sviluppare poli di ricerca scientifica per l'ottenimento di filati più resistenti e di maggiore pregio.

MADE IN APP

Alessandro Capitani, 33 anni, Emilia Romagna

L'idea è quella di creare un marchio commerciale per l'esportazione di prodotti agro-alimentari tipici dell'Appennino Reggiano, attraverso l'apertura di Temporary Shop in alcune città europee, di volta in volta accuratamente selezionate con indagini di mercato. L'attività comprenderebbe anche lo sviluppo di un sito internet di e-commerce. L'obiettivo è quello di promuovere i prodotti agro-alimentari "made in Italy" in tutta Europa, soprattutto in vista dell'appuntamento con l'EXPO 2015.

NATURAGLIA

Eleonora Asia de Angelis, 29 anni, Piemonte

Il progetto propone la creazione sull'Appennino Ligure di un eco villaggio capace di offrire vacanze "alternative", totalmente all'insegna dell'ecosostenibilità. L'elemento di originalità è rappresentato prevalentemente dalla struttura ospitante: la tenda "yurta". Gli ospiti potranno soggiornare per brevi o lunghi periodi, affittare le tende yurta per iniziative private o partecipare alle diverse attività proposte dalla struttura: laboratori, workshop, onoterapia, trekking, alimentazione macrobiotica, eventi teatrali e didattici. La salvaguardia dell'ambiente diventa motore di questa iniziativa, senza tralasciare modernità e tecnologia, ma promuovendo scelte organizzative, produttive, commerciali ed energetiche tali da permettere un impatto ambientale zero.

RIVIVENDO LA VALLE DI PASQUA

Marco Nania, 34 anni, Calabria

Ai margini di un vasto e secolare bosco di castagno, l'idea è di ricreare un villaggio che rievochi le antiche tradizioni dell'Aspromonte: si ri-costruiranno piccole unità abitative in legno, "viottoli", ambienti caratteristici, orti e piccole officine, evocativi di un passato pittoresco e capaci di immergere i turisti in un'atmosfera suggestiva e pienamente a contatto con la natura; a questo scopo saranno inoltre proposte escursioni a cavallo sia in Aspromonte che sulle spiagge di Seminara. L'obiettivo è quello di valorizzare il patrimonio storico, culturale e ambientale dell'Aspromonte attraverso modelli di ospitalità attenti alle più attuali tendenze e sensibilità di fruizione.

TURALÙ

Miguel Acebes Tosti, 33 anni, Lazio

L'idea è quella di realizzare, nel cuore dell'Appennino Reatino, un centro di produzione biologica ecosostenibile, che si integri nel territorio laziale aprendosi anche alla cultura (teatro, arte e musica). Oltre all'agricoltura biologica, all'allevamento sostenibile e alla coltivazione di piante in via d'estinzione, saranno infatti proposte attività didattiche, di produzione artistica e laboratori.. Il centro, che offrirà anche un servizio di ospitalità, punterà sull'impiego di energie rinnovabili, al fine di rendersi il più possibile autonomo, di limitare l'impatto ambientale e di rappresentare un modello gestionale virtuoso ed estendibile.



Fondazione Edoardo Garrone

RESTARTAPP

I partner

Nella consapevolezza della strategicità dei temi affrontati per garantire uno sviluppo sostenibile al futuro del nostro Paese e con l'obiettivo di garantire massima validità scientifica e completezza di contenuti al progetto, la Fondazione Edoardo Garrone ha costruito intorno a ReStartApp un network con altre importanti realtà, istituzionali, pubbliche e private, che condividono lo stesso impegno per la riqualificazione del territorio appenninico e la creazione di nuove opportunità occupazionali per i giovani.

Sono partner di ReStartApp:

Agenzia di Sviluppo GAL Appennino Genovese

Dal 2000 si occupa della crescita sostenibile dei territori del Genovesato, operando come vera e propria Agenzia di Sviluppo locale. E' punto di riferimento importante per le iniziative di enti pubblici, associazioni di categoria, culturali e di volontariato in una pluralità di tematiche: sviluppo locale, incentivazione del turismo rurale, culturale, sportivo, sviluppo della ricettività, valorizzazione dell'artigianato artistico e dei prodotti tipici locali, gestione dell'ambiente in tema di acque e rifiuti, sviluppo e diffusione delle nuove tecnologie in ambito rurale, azioni tese al miglioramento dell'accessibilità, sviluppo di progetti di valorizzazione del patrimonio artistico - culturale dei borghi rurali, individuazione di nuovi modelli di sviluppo per gli spazi peri-urbani, marketing dei prodotti agroalimentari, assistenza alle PMI.

www.agenziadisviluppogalgenovese.com

Associazione Italiana Alberghi Diffusi

L'Albergo Diffuso è un albergo orizzontale che nasce mettendo in rete case vicine tra loro, che diventano le "camere" di una struttura in grado di offrire tutti i servizi e i comfort alberghieri, dall'assistenza alla ristorazione, agli spazi comuni per gli ospiti. L'idea di base è che, più che clienti di un albergo, si è per qualche giorno ospiti, residenti "temporanei" di un borgo.

Attualmente in Italia gli Alberghi Diffusi sono 83 e hanno dato vita all'Associazione nazionale degli Alberghi Diffusi (ADI), che è impegnata a farli conoscere, a valorizzarli e a garantire il rispetto del modello che è alla base della loro originalità e del loro successo, a tutela degli ospiti.

www.alberghidiffusi.it

FEDERBIM - Federazione Nazionale dei Consorzi del Bacino Imbrifero Montano

La FEDERBIM è l'organo nazionale che associa 63 Consorzi di Bacino Imbrifero Montano e rappresenta circa 1.800 Comuni montani oltre ai circa 300 Comuni non costituiti in Consorzio BIM.

Vuole essere l'espressione operativa dell'unità e solidarietà tra le popolazioni di montagna, svolgendo un ruolo strategico di mediazione fra le necessità di tutela del patrimonio montano e le esigenze di sviluppo di un Paese e di un sistema economico che affidano alla produzione idroelettrica il compito di garantire adeguata energia allo sviluppo industriale ed economico.

La FEDERBIM con i propri Consorzi e con le loro risorse intende quindi porsi all'attenzione delle realtà istituzionali come veicolo per sostenere e promuovere iniziative affinché i territori montani rappresentino per l'intero Paese una fonte di ricchezza e di sviluppo.

www.federbim.it

Federforeste

Federforeste è nata nel 1981 con lo scopo di coordinare, tutelare e valorizzare l'opera dei consorzi forestali e delle aziende speciali - consorziali e/o singole - nella gestione razionale dei beni agro-silvo-pastorali di proprietà dei Comuni e di altri enti. L'azione dell'associazione si è quindi sviluppata e consolidata nel



Fondazione Edoardo Garrone

sostenere l'attività di questi organismi, cercando di sviluppare anche un'azione di sensibilizzazione presso le diverse istituzioni (Stato, Regioni, Enti sub regionali, Comunità Montane, ecc.), sul ruolo positivo che questi sono in grado di svolgere non solo nello specifico settore forestale ma anche in quello ambientale e rurale in genere.

www.federforeste.org

Fondazione Cima

Ente di ricerca senza scopo di lucro attivo nel promuovere e sostenere la formazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico nei campi della Protezione Civile, Disaster Risk Reduction e Biodiversità.

Fondata nel 2007 come evoluzione del pre-esistente Centro Interuniversitario di Ricerca in Monitoraggio Ambientale, Fondazione CIMA ha come Enti fondatori il Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Università degli Studi di Genova, Regione Liguria e Provincia di Savona.

www.cimafoundation.org

Fondazione Symbola

Symbola è la Fondazione per le Qualità Italiane. Nasce nel 2005 con l'obiettivo di promuovere un nuovo modello di sviluppo orientato alla qualità in cui si fondono tradizione, territorio, ma anche innovazione tecnologica, ricerca, design. In una sola parola, la soft economy: un' economia della qualità in grado di coniugare competitività e valorizzazione del capitale umano, crescita economica e rispetto dell' ambiente e dei diritti umani, produttività e coesione sociale.

www.symbola.net

UNCEM – Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani

Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani è l'organizzazione nazionale unitaria, presente in ogni realtà regionale con proprie delegazioni, che da oltre 50 anni raggruppa e rappresenta i Comuni interamente e parzialmente montani e le Comunità montane, oltre ad associare varie amministrazioni ed enti (province, consorzi, camere di commercio) operanti in montagna, per un bacino territoriale pari al 54% di quello nazionale e nel quale risiedono oltre 10 milioni di abitanti. Sviluppare la capacità di autoproduzione energetica sostenibile del territorio montano attraverso i settori dell'idroelettrico, eolico, biomasse e fotovoltaico rappresenta oggi il nuovo orizzonte dell'Unione, che ha avviato sul territorio diversi di progetti sul versante della green economy.

www.uncem.it

UniCredit

UniCredit è una banca commerciale leader in Europa con una forte presenza in 17 paesi e una rete internazionale complessiva distribuita in circa 50 mercati, con più di 9.000 sportelli e oltre 148.000 dipendenti. Il Gruppo opera attraverso la più estesa rete di banche nell'area dell' Europa centro-orientale con quasi 3.600 filiali e sportelli.

UniCredit è impegnata a supporto delle startup e ha sviluppato UniCredit Start Lab, l'iniziativa nata per sostenere i giovani imprenditori, l'innovazione e le nuove tecnologie. Il progetto si rivolge alle startup innovative di tutti i settori con un programma di accelerazione che si articola in numerose azioni per dare forza alle idee imprenditoriali, tra le quali attività di mentoring, sviluppo del network e formazione mirata.

www.unicredit.it

Università della Montagna di Edolo

Il centro di eccellenza universitario "Università della Montagna" è un innovativo centro di formazione e ricerca, specializzato nello studio e nell'analisi delle complessità del territorio montano, che nasce sulla base dell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca (MIUR) e l'Università degli Studi di Milano.

www.unimont.unimi.it



Fondazione Edoardo Garrone

IL PROGETTO APPENNINO

ReStartApp rientra tra le iniziative promosse dalla Fondazione Edoardo Garrone nell'ambito del più ampio Progetto Appennino®, per lungo tempo curato e approfondito da Riccardo Garrone, con l'obiettivo di riqualificare pienamente l'importante patrimonio ambientale ma soprattutto economico, sociale e culturale di un'area montuosa che - snodandosi per oltre 1500 km, dalla Liguria alla Sicilia, con un'estensione di oltre 9 milioni di ettari - copre il 31,2% (poco meno di un terzo) del territorio italiano ma conta ormai solo il 18% della popolazione nazionale.

Un progetto che, nell'attuale difficile congiuntura, può offrire una concreta opportunità per nuovi modelli di insediamento e di creazione d'impresa. Due i grandi obiettivi del progetto: ripopolare i monti e riportare la montagna nei mercati.

Attraverso una serie di iniziative coerenti, sinergiche e attentamente studiate e valutate, la Fondazione Edoardo Garrone intende sviluppare il Progetto Appennino® nella sua complessità e in tutte le sue sfaccettature, **creando intorno ad un tema strategico una rete di partner** istituzionali, privati e pubblici e incentivando dialogo e confronto con le realtà che hanno già visto nascere e applicare modelli efficaci di riqualificazione delle risorse territoriali.

Tutto questo per stimolare l'azione affinché si crei un circolo virtuoso tra interesse, progettualità e attività e, una dimensione a lungo tempo abbandonata, torni ad essere fonte di **opportunità** per le giovani generazioni e di sviluppo economico per il Sistema Paese nel suo complesso.

Essenziale in questo senso è la creazione di una rete di imprese produttive e di servizio, in particolare in settori come la coltivazione del bosco e del sottobosco, l'allevamento e le attività di filiera che ne derivano, la caccia di selezione e la pesca sportiva, l'agricoltura e il turismo rurale, il tutto in un'ottica di sostenibilità e intervento responsabile.



Fondazione Edoardo Garrone

LA FONDAZIONE EDOARDO GARRONE

La Fondazione Edoardo Garrone è una **fondazione culturale di tipo operativo**, costituita nel 2004 a Genova da ERG S.p.A. e San Quirico S.p.A. (società holding delle famiglie Garrone e Mondini). E' dedicata alla memoria di Edoardo Garrone che, nel 1938, avviò l'attività industriale del Gruppo ERG.

Guidata fino a gennaio 2013 da Riccardo Garrone, che l'ha fortemente voluta e sviluppata con iniziative sempre coerenti con il quadro storico e sociale di riferimento, la Fondazione, oggi presieduta dal figlio Alessandro, conferma e rinnova la sua missione nel rispetto dei valori che ne hanno sempre ispirato le attività.

La Fondazione Edoardo Garrone si inserisce nel panorama nazionale con l'intento di favorire la condivisione, la fruizione e la diffusione di cultura, scienza e arti e delle loro più significative forme di espressione. Da sempre aperta al dialogo e alla collaborazione con istituzioni italiane ed estere, affronta con responsabilità le tematiche della **formazione** e dell'**integrazione delle giovani generazioni**, dello **sviluppo culturale e sociale** e offre un contributo concreto di idee e di risorse per realizzare progetti capaci **di creare valore sostenibile e duraturo nel tempo per le comunità e i territori di riferimento**.

Le attività e i progetti della Fondazione si concentrano attorno a **temi identificativi** della propria mission e sono selezionati secondo rigorosi criteri di coerenza e qualità.

La **formazione** si conferma vocazione centrale dei progetti della Fondazione Edoardo Garrone, con un'offerta d'eccellenza, completa e trasversale: dai progetti didattici dedicati ai bambini delle scuole elementari e ai ragazzi delle scuole medie e superiori, ai corsi di alta specializzazione post laurea. Si tratta di un vero e proprio impegno sociale, per fornire ai ragazzi che si apprestano a progettare il loro futuro, strumenti sempre più completi ed efficaci per interpretare la realtà, intervenire in modo strutturato e pertinente nel contesto di riferimento ed essere protagonisti del proprio domani e dello sviluppo dei loro luoghi.

In linea con questi indirizzi, la Fondazione ha deciso di impegnarsi in particolare nella realizzazione del **"Progetto Appennino"**, per lungo tempo curato e approfondito da Riccardo Garrone, attraverso una serie di iniziative accomunate dall'obiettivo di riqualificare pienamente **l'importante patrimonio ambientale, economico e culturale delle comunità appenniniche**, che, nell'attuale difficile congiuntura, può offrire una concreta opportunità per nuovi modelli di insediamento e di creazione d'impresa.

Fondazione Edoardo Garrone

Presidente: Alessandro Garrone

Vice Presidente: Carla Garrone Mondini

Consiglieri: Filippo Garrone, Giulia Mondini Clavarino, Pietro Granello di Casaletto, Carola Clavarino, Maria Garrone

Comitato d'Onore: M. Enrique Baron Crespo, Luca Cordero di Montezemolo, Renzo Piano, Enrico Salza, Umberto Veronesi

Comitato Scientifico: Alessandro Amadori, Vittorio Bo, Remo Bodei, Antonio Calabrò, Eva Cantarella, Daniela Colombo, Giovanni Battista Pittaluga

Segretario Generale: Francesca Campora

Contatti

tel. 010-8681530

info@fondazionegarrone.it - www.fondazionegarrone.it